

cialista francese deve svelare senza pietà il modo di agire degli imperialisti francesi nelle Colonie e aiutare, non solo a parole ma a fatti, qualsiasi movimento liberatore, riprendendo la parola d'ordine « gli imperialisti abbandonino le colonie »; 3°. svelare la falsità e l'ipocrisia del socialismo pacifista, dimostrare sistematicamente agli operai che, se i rivoluzionari non rovesceranno il capitalismo, non sarà possibile nessun arbitrato internazionale e nessun progetto di disarmo per evitare all'umanità nuove guerre imperialistiche; 4°. il partito socialista francese deve cominciare l'organizzazione degli elementi comunisti in seno alla Confederazione Generale del Lavoro per lottare contro i socialisti traditori che sono a capo di questa Confederazione; 5°. il Partito deve cambiare nome e presentarsi dinanzi al mondo intero come « il partito comunista di Francia »; 6°. nell'ora in cui la borghesia decreta lo stato d'assedio per gli operai e i loro capi, i compagni francesi devono riconoscere la necessità di combinare l'azione legale con quella illegale.

L'*Humanité*, organo ufficiale del partito, ha dichiarato nel proprio nome di accettare le sei condizioni: esso non poteva estendere ad altri la responsabilità dell'accettazione, perchè già la crisi scoppiava. Il gruppo parlamentare si sentì colpito in pieno dalle accuse e richieste di Lenin, gli operai rimasero atterriti dalle domande straordinarie di Mosca. Ma insomma, volevano la rivoluzione sul serio, i Russi! L'operaio francese lavora bene, guadagna molto, rispetta le autorità, si sente a ragione